



RUBBETTINO

20-12-2023

Pagina

Foglio 1 / 2

IL FOGLIO.it



www.ecostampa.it



UNA FOGLIATA DI LIBRI

IL FOGLIO

quotidiano

[La guerra in Ucraina](#) [La guerra in Israele](#) [Governo Meloni](#) [Editoriali](#) [Leggi il Foglio](#) [Newsletter](#) [Lettere al direttore](#)



UNA FOGLIATA DI LIBRI

Liberalismo

DI ANTONIO CAMPATI / 20 DIC 2023



IL FOGLIO

La recensione del libro di Michael **Freeden** edito da Rubbettino (156 pp., 18 euro)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



Liberalismo è un vocabolo che viene ormai utilizzato con una moltitudine di accezioni, talvolta persino opposte. Ciò è quasi inevitabile perché – come ci spiega Michael [Freeden](#), professore emerito di Politica all'Università di Oxford – non esiste una cosa unica e univoca chiamata liberalismo. Ma, parimenti, è anche importante avere la consapevolezza che una così complessa tradizione di pensiero ha un percorso di sviluppo ben preciso e si fonda su alcuni principi che una ricerca approfondita sa distinguere. L'obiettivo di [questo libro](#) – arricchito da una densa introduzione di Maurizio Serio – è proprio quello di fornire una mappa delle diverse varianti liberali, nella consapevolezza, come spiega lo stesso autore, che le idee liberali hanno avuto origine in tempi diversi, da fonti diverse e con diversi obiettivi. Per tali ragioni, [Freeden](#) descrive l'ideologia liberale come il risultato di cinque strati complessi e interagenti in costante riorganizzazione reciproca, ognuno dei quali contiene messaggi diversi che il liberalismo ha trasmesso: il primo risale ai tempi pre democratici ed esalta l'importanza della libertà e dei diritti; il secondo segna una nuova versione della natura umana: competitiva, potenzialmente aggressiva e insaziabile; il terzo indica una svolta concettuale e ideologica perché nasconde gli aspetti del secondo strato che enfatizzano eccessivamente la competitività individuale e si concentra sulla crescita umana come processo graduale; il quarto ripensa le relazioni spaziali tra le persone, enfatizzando la stretta interdipendenza tra i membri di una società e, quindi, sottolineando i benefici dell'appartenenza sociale dei singoli individui; il quinto sembra fissare un nuovo cambio di rotta, perché supera la visione unitaria della società promossa dallo strato precedente ed esalta le identità multiple (culturali, psicologiche e sociali). [Freeden](#) precisa che non esiste una chiara sequenza cronologica tra questi strati e infatti non mancano discrepanze tra i diversi livelli analizzati. Ma, allo stesso tempo, riesce a isolare un nucleo liberale, un insieme di concetti che si trovano in tutti i liberalismi, ossia libertà, razionalità, individualità, progresso, socialità, interesse generale, potere (limitato e responsabile). Oltre a ricordare una serie di autori liberali, più o meno conosciuti al grande pubblico, l'autore conclude il suo lavoro con una serrata riflessione sulle appropriazioni indebite e le denigrazioni che coinvolgono l'ideologia liberale.

Michael [Freeden](#)

Liberalismo

Rubbettino, 156 pp., 18 euro

Di più su questi argomenti:

[RECENSIONI LIBRI](#)

[LIBRI](#)

[MICHAEL FREEDEN](#)

[LIBERALISMO](#)

[I PIÙ LETTI DI UNA FOGLIATA DI LIBRI](#)

